

# ERCOLE SCONFIGGE CACO: IL MOSTRO DELL'AVENTINO



Storia, disegni  
da colorare,  
attività didattiche  
e giochi

Il gigante Caco era molto brutto e faceva paura a tutti.

Aveva il corpo coperto di peli ispidi, i piedi deformi, le unghie lunghe come artigli, denti appuntiti e gialli. Inoltre, dalla bocca sputava fuoco.

Abitava in una grotta scavata sotto il colle Aventino. La sua caverna era buia, sporca e puzzolente. Sul pavimento c'erano le ossa delle sue vittime.

I pastori che vivevano sul colle vicino, il Palatino, erano terrorizzati. Appena vedevano Caco uscire dalla grotta, correvano subito a nascondersi nelle loro case.

Molte persone lo sognavano anche di notte e si svegliavano spaventate. Con un mostro così vicino, nessuno poteva vivere tranquillo.



Caco possedeva una mandria di mucche e ogni giorno le portava a pascolare vicino alla sua grotta.

Un giorno arrivò in quella zona Ercole, un eroe molto famoso. Ercole era figlio di Giove ed era conosciuto da tutti per la sua forza straordinaria. Come vestito portava sulle spalle una pelle di leone, segno delle sue grandi imprese.

Ercole stava tornando da un paese lontano, dove aveva appena concluso una delle sue avventure più celebri. Aveva sconfitto Gerione, un gigante con tre teste, e aveva preso con sé la sua mandria di bellissime mucche.

Anche Gerione, come Caco, era un gigante-pastore. Le sue mucche erano speciali: avevano un mantello rosso, raro e lucente, e attiravano subito l'attenzione.

Nel pomeriggio, dopo un lungo viaggio, Ercole arrivò con la mandria vicino al fiume Tevere. Era stanco e cercava un posto tranquillo dove riposare insieme agli animali. Le mucche camminavano lentamente, sollevando un po' di polvere lungo il sentiero.

Caco, però, vide quelle splendide bestie rosse e ne rimase colpito. Subito nacque in lui il desiderio di prenderle per sé.



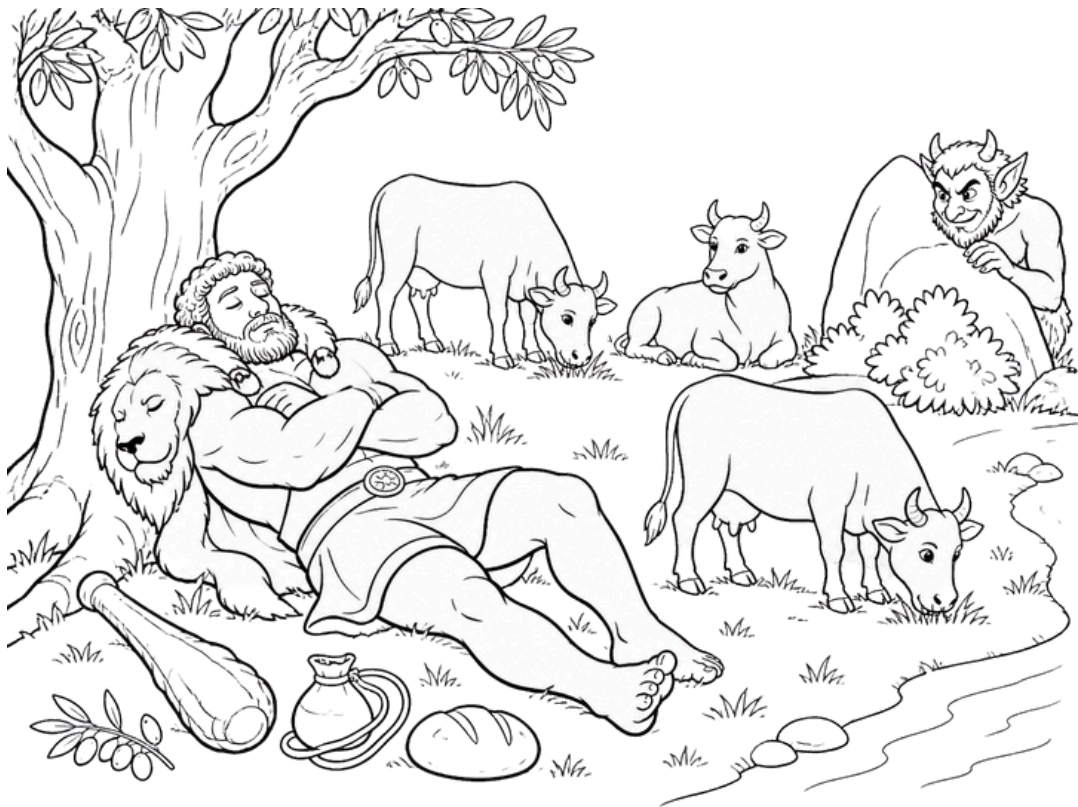
Anche Gerione, come Caco, era un gigante-pastore. Le sue mucche erano speciali: avevano un mantello rosso, raro e lucente, e attiravano subito l'attenzione.

Nel pomeriggio, dopo un lungo viaggio, Ercole arrivò con la mandria vicino al fiume Tevere. Era stanco e cercava un posto tranquillo dove riposare insieme agli animali. Le mucche camminavano lentamente, sollevando un po' di polvere lungo il sentiero.

Caco, però, vide quelle splendide bestie rosse e ne rimase colpito. Subito nacque in lui il desiderio di prenderle per sé.

Il viaggio era stato molto lungo ed Ercole si sentiva stanco.

Decise allora di fermarsi vicino al fiume Tevere, sotto l'ombra di un grande albero. Lì mangiò un po' di pane e alcune olive, bevve un sorso di vino e poi si addormentò profondamente. Anche le mucche si fermarono nei prati vicini per riposare e brucare l'erba. Ercole dormì tutta la notte. Quando si svegliò, il giorno dopo, il sole stava sorgendo e la luce dell'alba colorava il cielo di rosso. Aprì gli occhi, si stiracchiò e si guardò intorno.



Vicino a lui c'era solo una mucca che ruminava tranquilla. Poco più in là ne vide un'altra e alcune erano ancora sotto gli alberi. Però qualcosa non andava: le mucche erano molte meno della sera prima.

Ercole cominciò allora a contarle una per una. Si accorse subito che mancavano proprio le più belle, quelle dal mantello rosso e lucente. Si arrabbiò molto e capì che qualcuno le aveva rubate durante la notte. Guardò il terreno con attenzione e vide delle impronte. Pensò che il ladro avesse portato via le mucche lasciando quelle tracce.



Ercole iniziò a seguirle, ma dopo un po' si accorse che le impronte lo riportavano sempre al punto di partenza. Sembrava impossibile trovare il luogo in cui la mandria era stata nascosta.

Il ladro, infatti, aveva usato un trucco per confondere Ercole e non fargli scoprire la strada giusta.

Ercole era molto arrabbiato con se stesso. Si rimproverava perché durante la notte si era addormentato profondamente e non era rimasto sveglio a controllare la mandria.

Dopo aver guardato a lungo le impronte senza trovare una soluzione, decise di non perdere altro tempo. Pensò che, spostandosi con le mucche rimaste, forse avrebbe ritrovato anche quelle scomparse.

Allora prese il suo bastone, chiamò i bovini e li spinse a camminare. Le mucche iniziarono a muoversi lentamente tra l'erba e i sassi, ma dopo pochi passi cominciarono a muggire forte.

Ercole si fermò e ascoltò con attenzione. Da lontano, dalla collina, arrivava un altro muggito:

«Muuuuu!»

Erano le mucche rubate che rispondevano al richiamo delle compagne.

L'eroe capì subito che quello era un indizio importante. Seguì il suono dei mugghiti e avanzò verso la collina, sempre più deciso a scoprire il nascondiglio del ladro.

Camminando tra cespugli, rocce e sentieri nascosti, Ercole arrivò davanti a una grande parete di roccia. Proprio lì, ben nascosta, si trovava la grotta di Caco.



Era stato Caco, il mostro dell'Aventino a rubare le mucche dal mantello rosso.

Quelle bestie erano troppo belle e preziose, e lui non aveva resistito alla tentazione di prenderle per sé. Però Caco era anche molto furbo e aveva pensato a un trucco per non farsi scoprire.

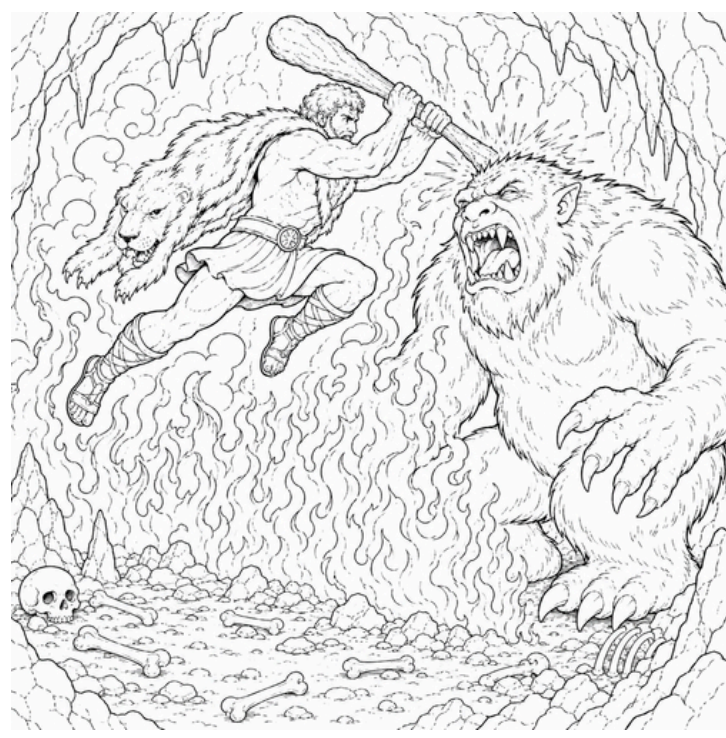
Durante la notte aveva afferrato le mucche una alla volta per la coda e le aveva trascinate all'indietro fino alla sua spelonca. In questo modo le impronte lasciate sul terreno sembravano andare nella direzione opposta. Per questo Ercole, seguendole, non era riuscito a capire dove fossero state portate.

Ora, però, l'eroe aveva scoperto il nascondiglio. Era furioso e deciso a riprendersi le sue bestie.

Davanti alla grotta di Caco c'era un enorme masso che chiudeva l'ingresso. Sembrava impossibile spostarlo, perché era pesante e ben incastrato tra le rocce.

Ercole si guardò rapidamente intorno. Vide una roccia appuntita che sporgeva da un lato della montagna. Allora usò tutta la sua forza sovrumana, la staccò dalla parete e la afferrò con decisione. Poi infilò quella roccia sotto il grande masso e la usò come una leva. Spinse con tutte le sue forze, i muscoli tesi e i piedi ben piantati a terra.

Poco alla volta, il masso cominciò a muoversi. Rotolò via dall'ingresso e finalmente la grotta di Caco fu aperta. Dentro, nel buio, Ercole sapeva di poter trovare le mucche rubate.



Ercole entrò nella caverna con passo deciso, stringendo in mano la sua pesante mazza di legno.

Dentro era tutto buio e silenzioso. A terra c'erano ossa sparse, che scricchiolavano sotto i suoi piedi mentre avanzava. L'aria era pesante, piena di fumo e di cattivo odore.

Quando Caco sentì quei rumori, capì subito che qualcuno era entrato nella sua grotta. Allora spalancò la bocca e sputò una grande fiammata, accompagnata da fumo nero e denso.

Davanti a Ercole si alzò un muro di fuoco rovente. Le fiamme illuminavano le pareti della caverna e rendevano tutto ancora più spaventoso.

Ma Ercole non era un uomo facile da spaventare. Non si fermò davanti al fuoco né al fumo. Con un grande salto superò la barriera di fiamme e arrivò proprio davanti a Caco.

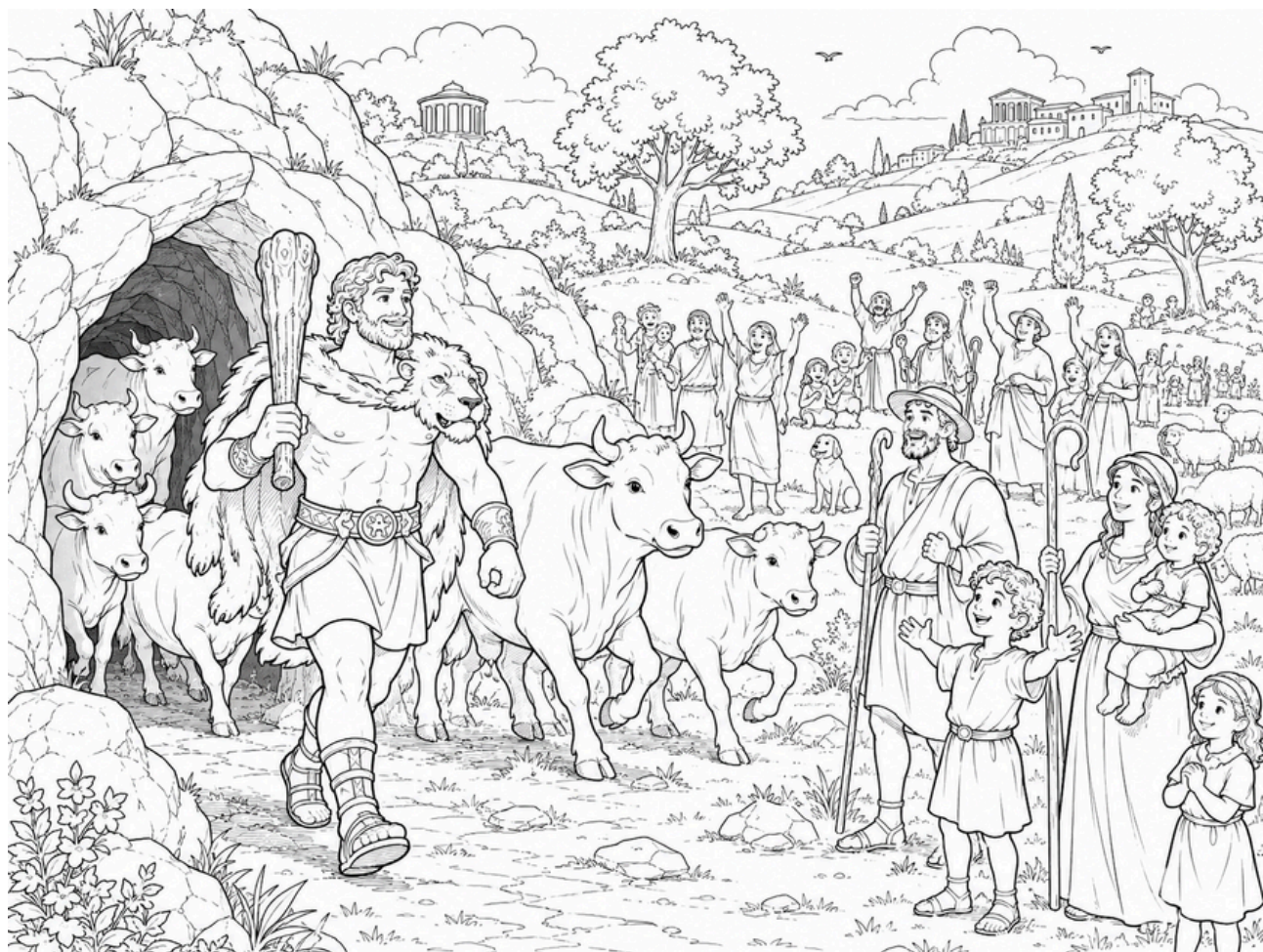
Il mostro era molto più alto di lui, ma si muoveva lentamente. Prima che potesse aprire di nuovo la bocca per sputare altro fuoco, Ercole sollevò la sua clava e lo colpì con forza alla testa.

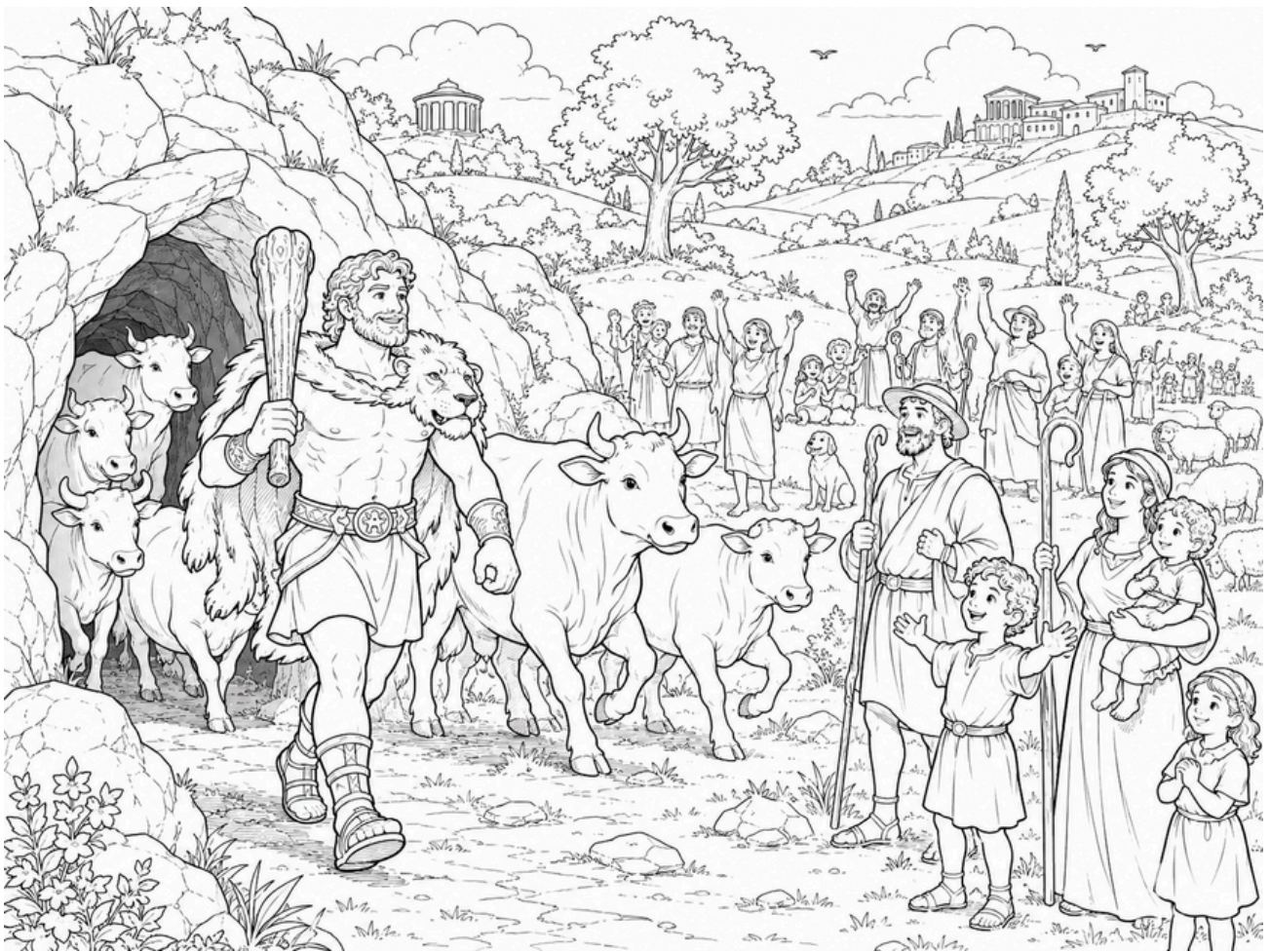
Caco lanciò un urlo terribile, girò su se stesso e cadde a terra senza vita.

Poco dopo, Ercole uscì dalla caverna insieme alle mucche liberate. Gli animali lo seguirono veloci, finalmente al sicuro.

La notizia della morte di Caco si diffuse presto tra gli abitanti dell'Aventino e del Palatino. Tutti scesero per festeggiare Ercole, perché il mostro che li aveva spaventati per tanti anni non c'era più.

Da quel giorno tornò la serenità: i pastori potevano uscire senza paura, le mandrie pascolavano tranquille e il popolo ringraziò l'eroe per averli liberati da un incubo terribile.

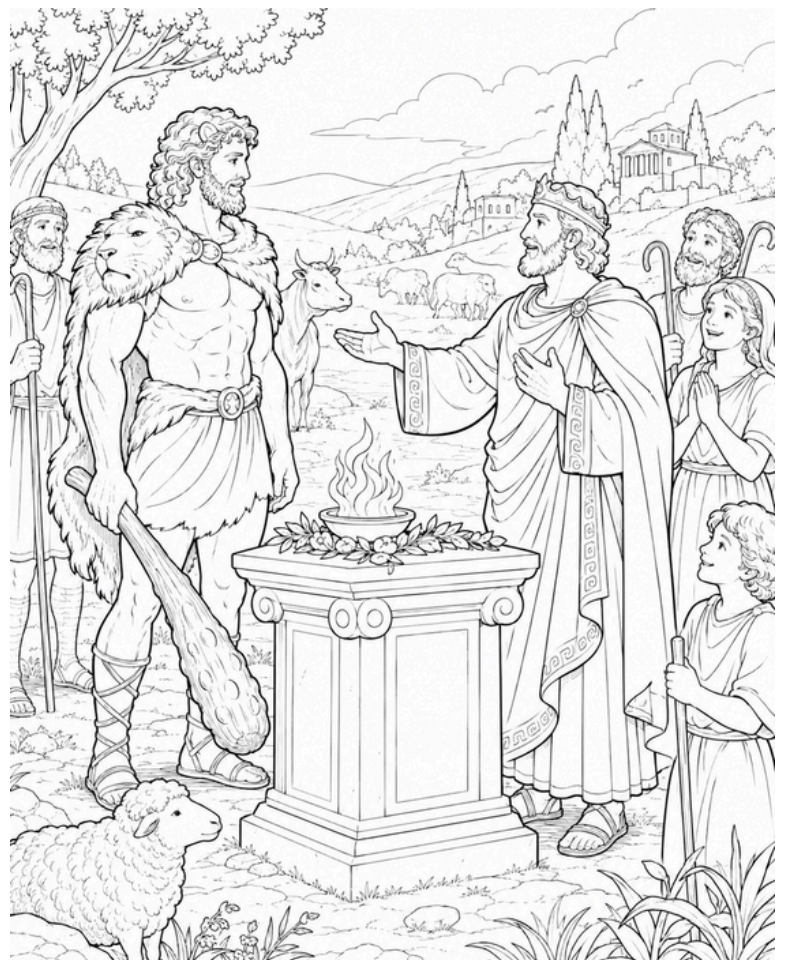




Per ringraziare Ercole, il re Evandro decise di far costruire un altare in suo onore.

L'altare fu dedicato all'eroe che aveva liberato la popolazione dal terribile Caco. Da quel momento, gli abitanti poterono vivere con più serenità e ricordare il coraggio di Ercole.

Passarono gli anni e, intorno a quell'altare, nacque un mercato. In quel luogo si incontravano molti pastori, che arrivavano con buoi, mucche, pecore e capre per vendere o scambiare il bestiame.



Prima di iniziare i loro affari, però, i pastori compivano un rito importante. Si avvicinavano all'altare, lo toccavano con rispetto e facevano una promessa solenne.

Promettevano di non rubare mai, di essere onesti negli scambi e di rispettarsi l'un l'altro. Questa promessa veniva fatta nel nome di Ercole e degli dèi.

Così l'altare non era solo un luogo sacro, ma anche un simbolo di giustizia, fiducia e correttezza tra le persone.



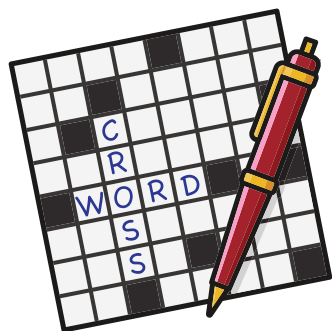
# GIOCHI — E — ATTIVITA'

## Indice delle attività

- Pagina **12:** Cruciverba
- Pagina **13:** Ricostruisci la storia
- Pagina **14:** Aiuta Ercole a raggiungere Caco
- Pagina **15:** Ercole e Caco: il fumetto
- Pagina **16:** Scala di parole
- Pagina **17:** Disegna la lotta tra Ercole e il mostro
- Pagina **18:** Il discorso di ringraziamento
- Pagina **19:** Cantiamo assieme: "Ercole e il mostro dell'Aventino"
- Pagina **20:** Soluzione dei giochi



# CRUCIVERBA

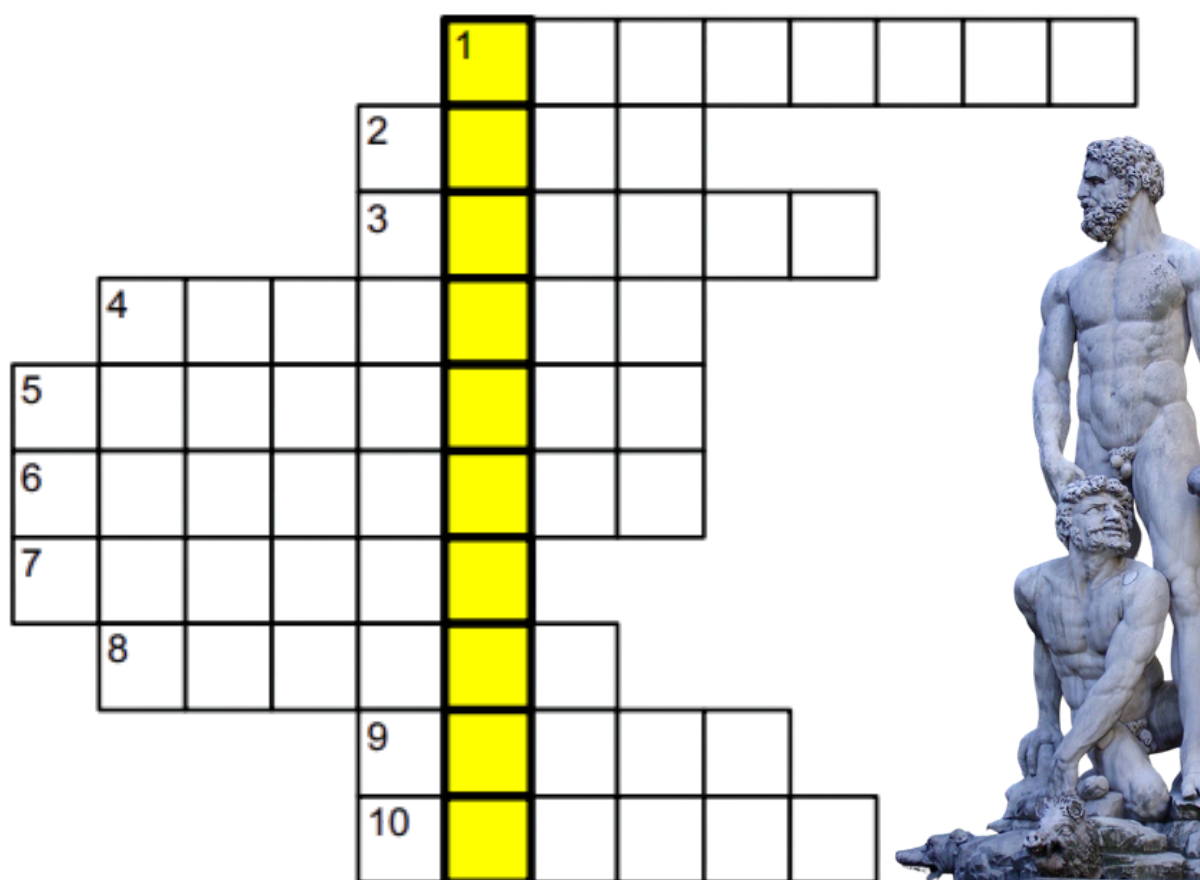


La scultura a destra del cruciverba, si intitola "Ercole e Caco" e si trova in Piazza della Signoria a Firenze.

Se vuoi scoprire il nome dello scultore che l'ha realizzata, completa il cruciverba lo leggerai nella colonna centrale.

**LO SCULTORE È:**

**BACCIO** \_ \_ \_ \_ \_



1. Gruppo di animali allevati dai pastori.
2. Il mostro che viveva in una grotta sull'Aventino.
3. La promessa fatta dai pastori davanti all'altare
4. Il re che fece costruire un altare per ringraziare Ercole.
5. Il colle dove si trovava la grotta del mostro.
6. Il trucco lasciato sul terreno per confondere Ercole.
7. Gli animali rubati da Caco.
8. L'eroe che sconfisse il mostro.
9. L'oggetto pesante usato da Ercole per combattere.
10. Le sputava il mostro dalla bocca.

# RICOSTRUISCI LA STORIA DI ERCOLE E CACO

Osserva i riquadri e scrivi nei cerchi i numeri da 1 a 6 per riordinare la storia.



Attorno all'altare  
nasce un mercato.



Di notte Caco  
ruba le mucche.



Caco vive nella grotta  
e spaventa tutti.



Ercole affronta  
e sconfigge Caco.



Ercole arriva  
con le mucche rosse.

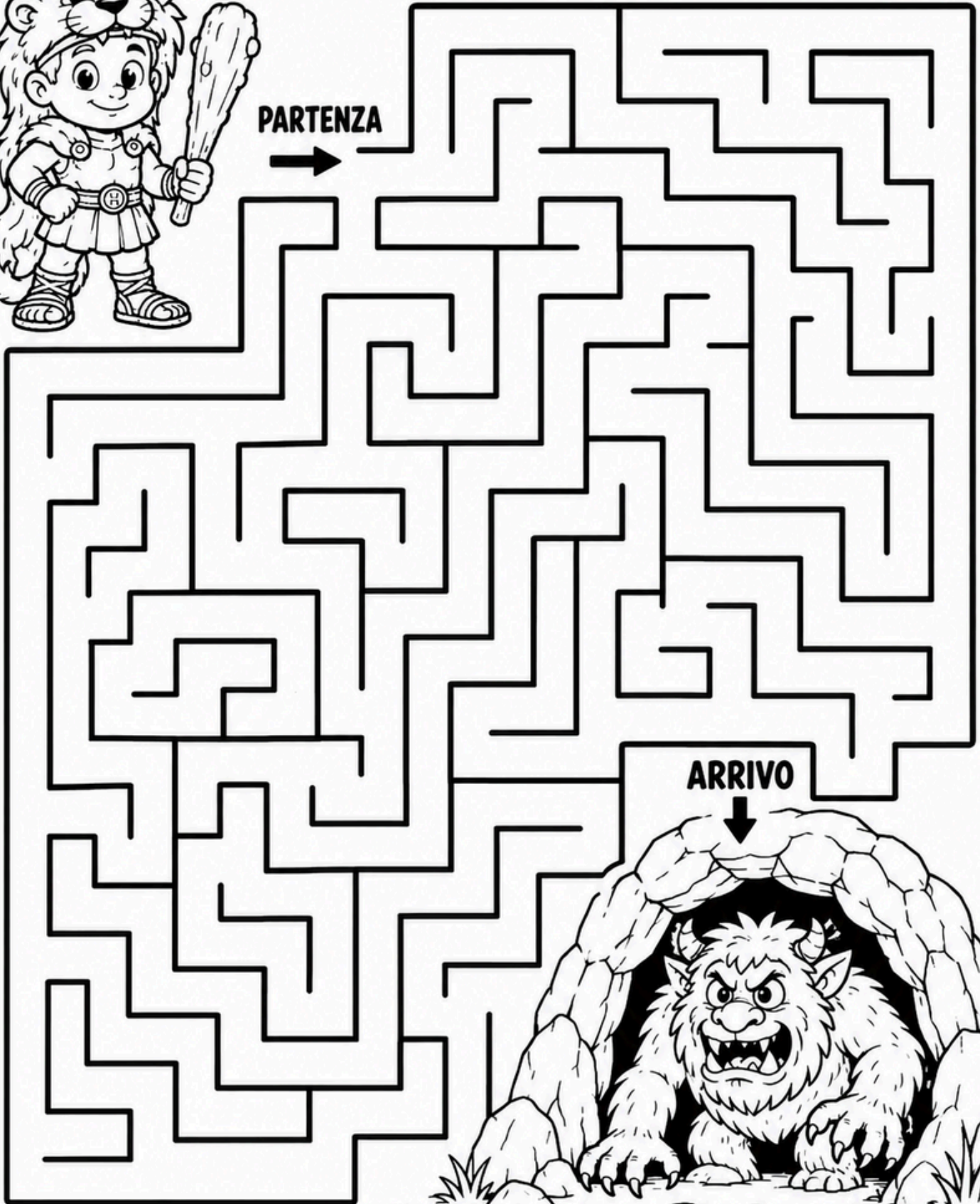


Ercole trova la grotta  
e sposta il masso.

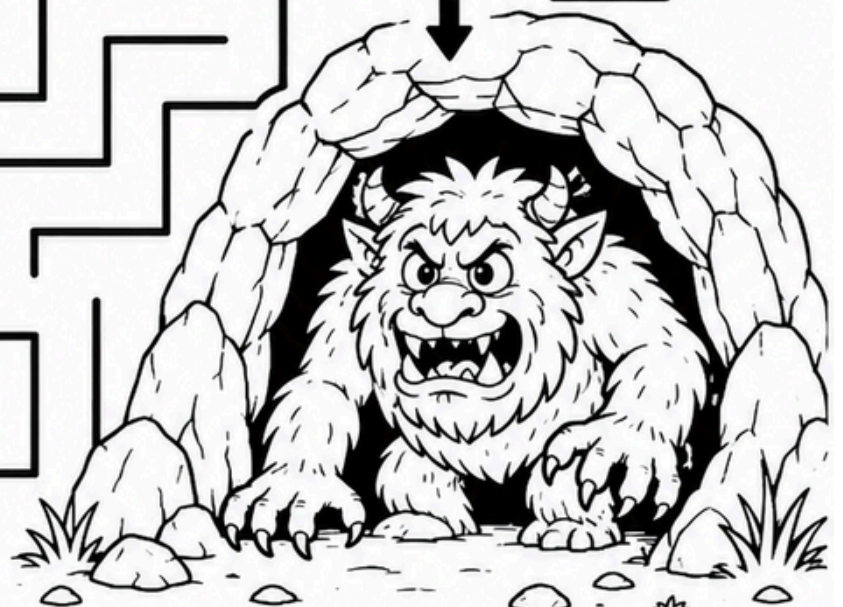
# AIUTA ERCOLE A RAGGIUNGERE LA GROTTA DEL MOSTRO CACO!



**PARTENZA**



**ARRIVO**



# ERCOLE E CACO: COMPLETA IL FUMETTO

Osserva le vignette in ordine cronologico e completa i balloon.

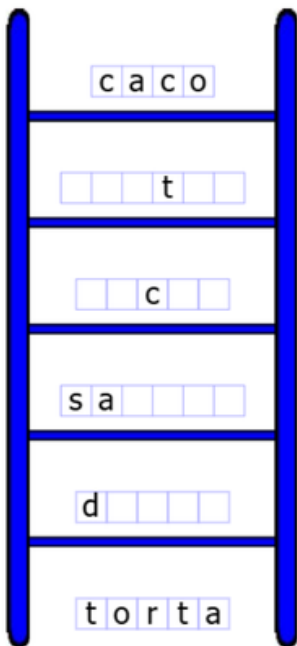


# SCALA DI PAROLE

Il tuo compito è creare una scala di parole che colleghi la parola di partenza alla parola di arrivo indicata. Aiutati rispondendo alle definizioni e guardando le lettere già inserite. Osserva l'esempio a destra: trova le parole per partire da ERCOLE e arrivare a PIANETI



**Parti da CACO e arriva a LIQUIRIZIA**



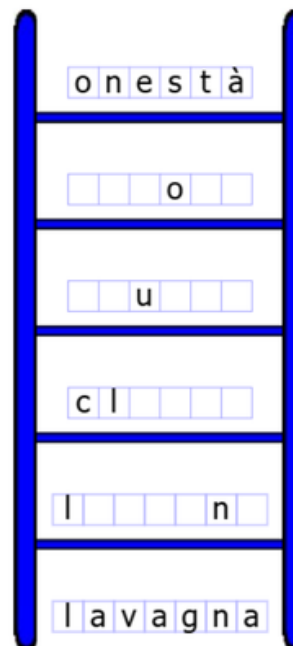
creatura spaventosa come Caco

La apriva Caco per sputare fuoco.

Si sente con la bocca quando mangiamo qualcosa

Un sapore molto piacevole.

**Parti da ONESTÀ e arriva a LAVAGNA**



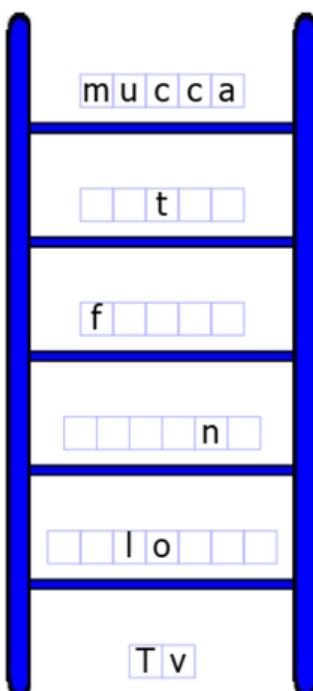
Servono per vivere e lavorare insieme in modo giusto

Luogo dove si impara, si studia e si lavora con gli altri.

Ci sei tu in questo momento.

La fa l'insegnante.

**Parti da MUCCA e arriva a TV**



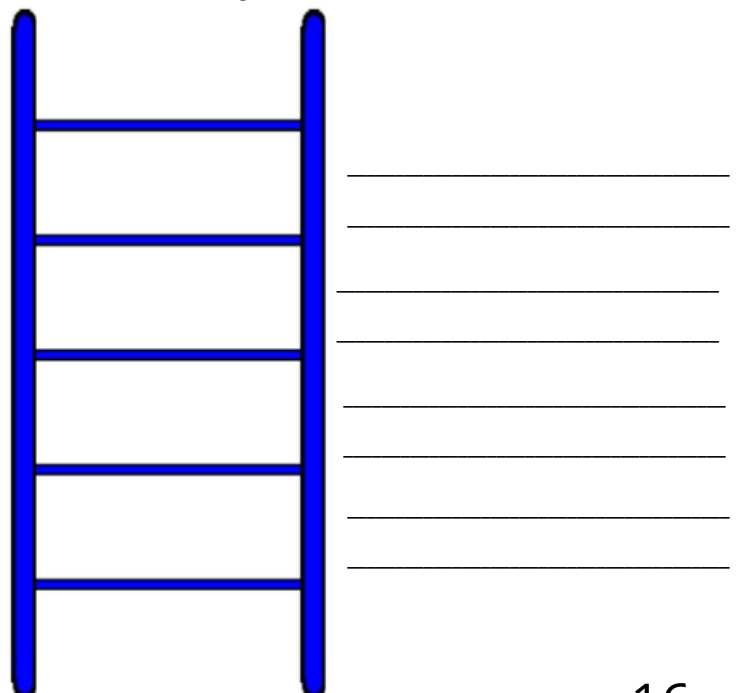
Si beve spesso a colazione.

Elettrodomestico per conservare al fresco i cibi.

Stanza della casa dove si cuociono i cibi,

Stanza della casa col divano.

**Ora prova tu: inventa la tua scala di parole**



# DISEGNA LA LOTTA TRA ERCOLE E CACO

Immagina il combattimento tra Ercole e Caco.  
Disegna nella cornice la scena della lotta, poi descrivi  
sotto i momenti più importanti del combattimento.



## RACCONTA I MOMENTI DELLA LOTTA

Chi attacca per primo? Cosa succede nella grotta? Come vince Ercole?

---

---

---

---

---

# IL DISCORSO DI RINGRAZIAMENTO

Immagina il dialogo tra il re Evandro ed Ercole.  
Scrivi il discorso di ringraziamento e la dedica dell'altare.



RE EVANDRO

## IL RE EVANDRO PARLA

Cosa dice il re Evandro per ringraziare Ercole?

---

---

---

---

---

---

---

---

## ERCOLE RISPONDE

Immagina la risposta di Ercole al re.

---

---

---

---

---

---

---

---



ERCOLE

## LA DEDICA DELL'ALTARE

Scrivi una breve dedica da incidere sull'altare in onore di Ercole.

---

---

---

---



# Cantiamo assieme

## ERCOLE

### E IL MOSTRO DELL'AVENTINO

**1** Sul colle Aventino, in una grotta scura, viveva un gran mostro che faceva tanta paura.

Con gli occhi di fuoco, gli artigli e il vocione, spaventava i pastori in tutta la regione.



**2** Ma un giorno arrivò un eroe forte e leale, con la pelle di leone e un coraggio speciale.



**3** Ercole viaggiava con mucche rosse e belle, camminava da giorni sotto il sole e le stelle.

Vicino al Tevere si fermò a riposare, sotto un grande albero si mise a sognare.



**4** Ma nel buio della notte il mostro piano arrivò, vide quelle mucche e svelto le rubò.



**5** Nella grotta buia buia, tra le rocce e il fumo nero, si sentiva un muggito sempre più vicino e vero.

Passo lento, occhi accesi, il mostro stava là, ma Ercole capì il segreto e disse: "Eccomi qua!"



**6** Davanti alla caverna c'era un enorme masso, ma Ercole lo spinse e lo mosse passo passo.

Poi entrò nella grotta tra le fiamme e l'oscurità, vide Chaos furfante ma con la sua forza era spacciato!



**7** Le mucche uscirono felici dalla grotta, la gente fece festa per la paura ormai sconfitta.

Onestà e coraggio tornarono in città, grazie al grande Ercole e alla sua bontà!



#### RITORNELLO

Ercole, Ercole, forte più che mai,  
con la clava in mano paura non hai!  
Mostro dell'Aventino, non puoi scappare,  
le mucche rubate devi ridare!

Ercole, Ercole, colpisce qua e là,  
vince la sfida e pace tornerà!

Ercole, Ercole, forte più che mai,  
con la clava in mano paura non hai!  
Mostro dell'Aventino, non puoi scappare,  
le mucche rubate devi ridare!

Ercole, Ercole, colpisce qua e là,  
vince la sfida e pace tornerà!

Ercole, Ercole, forte più che mai,  
con la clava in mano paura non hai!  
Mostro dell'Aventino, non puoi scappare,  
le mucche rubate devi ridare!

Ercole, Ercole, colpisce qua e là,  
vince la sfida e pace tornerà!

Ercole, Ercole, forte più che mai,  
con la clava in mano paura non hai!  
Mostro dell'Aventino, non puoi scappare,  
le mucche rubate devi ridare!

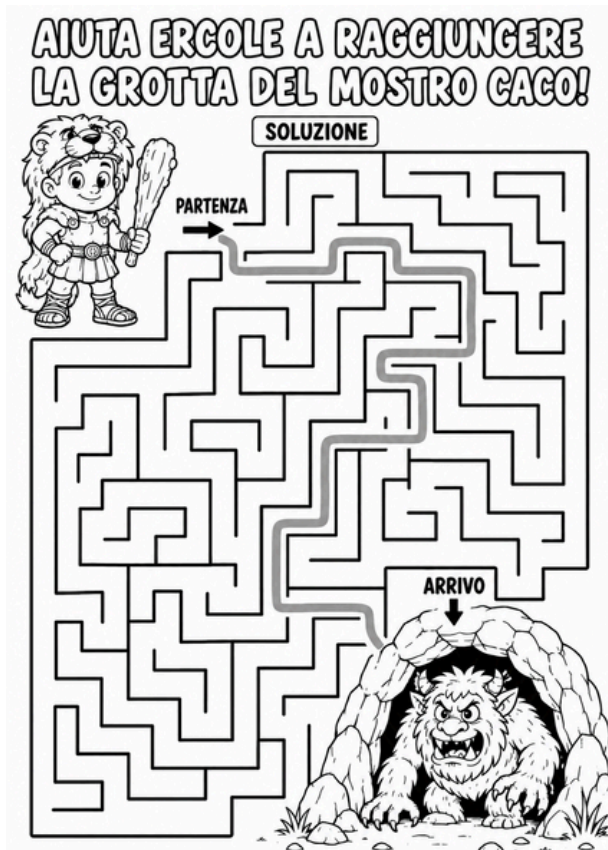
Ercole, Ercole, colpisce qua e là,  
vince il mostro e pace tornerà!  
Ercole, Ercole, d'amore e di bontà,  
porta giustizia e serenità!

INQUADRA  
IL QR CODE  
E SCARICA



# SOLUZIONI DEI GIOCHI

			1	b	e	s	t	i	a	m	e
		2	c	a	c	o					
		3	o	n	e	s	t	à			
4	e	v	a	n	d	r	o				
5	a	v	e	n	t	i	n	o			
6	i	m	p	r	o	n	t	e			
7	m	u	c	c	h	e					
8	e	r	c	o	l	e					
		9	c	l	a	v	a				
		10	f	i	a	m	m	e			



## SCALA DI PAROLE

1. CACO - mostro - bocca - sapore - dolce - TORTA
2. ONESTÀ - regole - scuola - classe - lezione - LAVAGNA
3. MUCCA - latte - frigo - cucina - salotto - TV



## Disclaimer e licenza di utilizzo

Il presente libretto è realizzato da **Giochicolori.it - Maestro Fabio** ed è destinato esclusivamente a scopi didattici, educativi e formativi e pubblicato con licenza "Creative commons".

Il materiale può essere scaricato gratuitamente e utilizzato da insegnanti, educatori, famiglie e studenti per attività scolastiche, laboratori, percorsi di lettura, approfondimenti interdisciplinari e attività in classe.

**È vietata la vendita, la distribuzione a pagamento, la riproduzione commerciale o la pubblicazione editoriale del presente libretto, in tutto o in parte, senza il consenso scritto dell'autore.**

Le pagine, i testi, le illustrazioni, le attività e la struttura del libretto non possono essere modificati, alterati, adattati o rielaborati senza autorizzazione.

**In caso di condivisione del materiale, pubblicazione su siti web, blog, piattaforme digitali, gruppi social o archivi online, deve essere sempre indicata chiaramente la fonte:**

**Giochicolori.it - Schede didattiche del Maestro Fabio**

L'utilizzo del materiale implica l'accettazione delle presenti condizioni.

©© / CC

Licenza CC BY-NC-ND 4.0

# PER GLI INSEGNANTI

Un'unità didattica completa  
tra mito, lingua, storia e musica

## LA STORIA IN BREVE

Ercole affronta Caco,  
il mostro dell'Aventino.  
Libera le mucche rubate  
e riporta la pace.  
Alla fine il re Evandro  
lo ringrazia  
con un altare dedicato  
all'eroe.



## COSA TROVI NEL PERCORSO

- racconto illustrato
- disegni da colorare
- sequenze e fumetti
- giochi linguistici
- attività di scrittura
- canzone finale



## PERCHÉ USARLO IN CLASSE

Il percorso aiuta a lavorare  
in modo semplice  
su comprensione, lingua italiana,  
storia, educazione civica  
e musica.



## EXTRA DIGITALE

Alla fine del percorso è possibile  
scaricare anche l'MP3 della canzone  
per cantare tutti assieme la storia  
di Ercole e Caco.



**Giochicolori.it**

- Maestro Fabio -